



# Rotary Club Milano Aquileia

ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2014 – 2015 – XXXVII del Club

Motto del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang:

“Light up Rotary - Accendi la luce del Rotary”

Motto del Presidente Pasquale Ventura: "In Spe contra Spem" (San Paolo)



Club Padrino di: Rotaract Milano Aquileia Giardini Interact Milano Aquileia  
Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia) – Vila Nova de Gaia (Portogallo) – New York (U.S.A.)

**Bollettino n.° 27 estratto**

**20 APRILE**

## CAMINETTO DI ENZO E LUCIA VEDANI

(Presso CasAmica - Via Sant'Achilleo, 4, 20133 Milano)

(invitati sia i coniugi sia i ragazzi del nostro Rotaract)

|                     |                                                                                                                                        |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presidente attuale: | Pasquale Ventura                                                                                                                       |
| Past President:     | Francesco Caruso                                                                                                                       |
| Presidente eletto:  | Riccardo Santoro                                                                                                                       |
| Vicepresidente:     | Ignazio Chevallard                                                                                                                     |
| Segretario:         | Renato Di Ferdinando                                                                                                                   |
| Tesoriere:          | Davide Carlo Pasini Marini                                                                                                             |
| Prefetto:           | Luigi Candiani                                                                                                                         |
| Consiglieri:        | Claudio Granata<br>Francis Morandi<br>Luigi Manfredi<br>Alessandra Caricato<br>Simone Giuliani<br>Laura Bonfiglioli<br>Filippo Gattuso |

|                                           |                     |
|-------------------------------------------|---------------------|
| Presidente Commissione Effettivo:         | Claudio Granata     |
| Presidente Commissione Amministrazione:   | Simone Giuliani     |
| Presidente Commissione Rotary Foundation: | Paolo Garimoldi     |
| Presidente Commissione Pubblica Immagine: | Laura Bonfiglioli   |
| Presidente Commissione Programmi:         | Alessandra Caricato |
| Presidente Commissione Azione Giovanile:  | Luigi Manfredi      |

**Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n° 6 - Milano - tel. 02 8791311**

# COMUNICAZIONI DAL CLUB



Associação de Auxílio e Recuperação dos Hansenianos  
**HOSPITAL SÃO JULIÃO**  
Rua Lino Villachá, 1250  
79.017-200 Campo Grande - MS  
Tel. (67) 3358-1500  
E-mail: saojuliao@saojuliao.org.br  
CNPJ 03.273.885/0001-90

Campo Grande 04 di marzo 2015

Distinto Signor Presidente

Abbiamo ricevuto l'offerta di Euro 1.500 che voi Signori Rotariany avete donato al São Julião.

Se al lungo degli anni siamo riusciti a trasformare questo luogo di rovina in un ospedale dove possiamo accogliere non più solo lebbrosi, ma tutti coloro che hanno bisogno di riabilitazione o di chirurgia, lo dobbiamo a coloro che come voi, ci danno un aiuto,

Grazie. Senta con la nostra riconoscenza, quella di questa gente che non sa esprimersi, ma che è profondamente riconoscente.

Il sig. Luca Caniato, che è stato con noi in questi giorni ed è in partenza per l'Italia, potrà meglio spiegare quello che ha visto all'inizio e ha accompagnato in tutti questi anni.

A lui e a voi il nostro **GRAZIE!**

E che il Signore vi ricompensi.

un saluto cordiale a lei e a tutti i Rotariany del suo Club

suor Silvia Vecellio

Illustrissimo Signor Presidente del  
ROTARY CLUB  
Milano Aquileia  
Milano

## PROVERBIO DELLA SETTIMANA

**Ul caffè al va bevu sbruent, sedent e per nient.  
Il caffè va bevuto bollente, seduti e senza motivo.**

## QUI, QUI, POSÒ LA SUA TESTA NAPOLEONE

D  
o  
n  
n  
e  
n  
n  
o  
:  
d  
i  
M  
i  
l  
l  
a  
n  
o

Quando le truppe francesi, vincitrici della battaglia di Lodi, e il loro ventisettenne generale, entrarono a Milano, il 15 maggio 1796, fecero sui milanesi un'impressione forse grande, ma certo non grandiosa.

Così li descrive un poeta del tempo:

*«Quatter strascion senza camisa,  
senza s'ciopp, senza divisa,  
senza scarp, senza calzett,  
col cappell ross comé i polpett,  
cont on strasc de valisin  
del valor d'on quai sesin.»*

I «buoni milanesi», come da parte sua li appellò più diplomaticamente il generale Bonaparte, impararono ben presto che i nuovi arrivati erano abilissimi e senza scrupoli nel riempire i loro «valisin», a cominciare dal comandante. «Non tutti i francesi sono ladri, ma Bonaparte sì» diceva un distico ribaldo che circolava tra i Navigli.

Del resto era stato proprio lui che, affacciandosi dalla chiostra alpina sulla pianura Padana, aveva promesso ai suoi *grogards*: «Voi siete nudi e affamati ... Io voglio condurvi nelle più fertili pianure del mondo. Vi troverete gloria, onore, preda ... » Entrate in città strapelate, le truppe dell'Armata d'Italia ne uscirono poche settimane dopo rimpannucciate per benino.

E tuttavia non erano tanto le ruberie mascherate da “requisizioni” (pagate in *assignats*, cioè nella svalutatissima moneta della Francia rivoluzionaria, imposta a corso forzoso) che creavano malumore tra i cittadini, e neppure le truppe austriache che si stavano riorganizzando al riparo dell'Adige, sotto il comando del generale [Beaulieu](#). Più prosaicamente, i guai li aveva in casa.

I primi a procurarglieli fu l'amante che si era procurata, appena arrivato in città: la giovane (aveva all'epoca ventiquattro anni) ma già celebre cantante varesina Giuseppina Grassini, deliziosa e appassionata sotto le lenzuola, ma catastrofica nei salotti, dove spiattellava senza freno anche i particolari più intimi della relazione, come il fatto che il generale, al momento supremo dell'orgasmo, sveniva.

Non epilessia, per carità, ma “aura epilettica”, che non metteva in pericolo le funzioni sessuali del generale, dicevano i dottori di allora.

Resta da vedere con quale gioia Napoleone accogliesse il fatto che tutta la città conosceva i particolari della sua vita sessuale.

E questo era il meno. La Grassini aveva un carattere che sarebbe eufemistico definire “vulcanico”. Variava amante quasi come i vestiti. Durante le sue lunghe *tournées* attraverso l'Europa, dalla Russia all'Inghilterra, dal'Olanda alla Germania, si lasciò dietro molti uomini dal cuore infranto. Ebbe una relazione – pubblica e duratura – persino con il duca di Wellington, l'acerrimo avversario di Napoleone. Al quale tuttavia rimase alla sua maniera fedele. Ancora negli ultimi anni della propria vita, mostrando il seno non più trionfante, ripeteva ad amici e visitatori: «Qui, qui, posò la sua testa Napoleone».



# INCONTRO CON PIERFRANCESCO MAJORINO

ASSESSORE AL WELFARE DEL COMUNE DI MILANO.



Che un uomo politico sia in orario è un ossimoro; ed evidentemente l'assessore Majorino non intendeva interrompere questa nobile tradizione. Così la riunione è cominciata in forte ritardo. Tanto che l'applauso che ha accolto l'assessore, quando alla fine è arrivato, è stato "di stima"; e, anche in questo ambito cerimoniale, piuttosto freddino.

Però con il procedere dell'intervento, il ghiaccio si è sciolto, e l'oratore si è guadagnato prima l'interesse, poi l'attenzione, infine spesso la concordanza di idee dei numerosi soci intervenuti, tracciando con una buona precisione il quadro d'insieme del sistema sociale





del Comune di Milano. Il tutto ampiamente corredato da cifre e indagini numerosi e di prima mano.

Una qualità immediatamente riconoscibile – e assai apprezzata – dell’assessore Majorino, è infatti la sua concretezza e la sua padronanza della materia.

Così molte delle domande previste da parte dei nostri soci hanno ricevuto risposta già durante la relazione.

Quelle postegli in fondo all’incontro hanno anch’esse avuto esauriente risposta.

Ne è uscito è un panorama immensamente complesso e variegato, costituito, come è tipico di Milano, da una serie di elementi di eccellenza, che nell’insieme ci pongono, se non proprio in testa, certamente nella parte alta della classifica, ma ch’è difficoltoso, e a volte pressoché difficile, coordinare, anche se proprio questo, alla fin fine, sarebbe il suo compito istituzionale.

Sarebbe forse il caso di “mappare” tutte queste iniziative, e di favorire il loro progressivo accorpamento, che permetta anche al Comune, cioè all’Ente istituzionalmente delegato a questo compito, di intervenire con appoggi “mirati” e di cospicuo peso anche economiche.



Resta il fatto, peraltro, che bisogna intervenire con infinita cautela, a rischio di mettere in crisi l'eccezionale rete sociale costruita nel tempo e basata su una molteplice e intersecata collaborazione tra pubblico e privato, seconda (forse) solo a quella di Bologna, che non ha comunque le dimensioni e i problemi dell'area milanese.

Una rete che proprio durante la conviviale ha aggiunto un'ulteriore "nodo",

con la firma di protocollo d'intesa tra Comune di Milano e Rotary Distretto 2041 nel settore del *welfare*.

Le firme del nostro Governatore e dell'assessore Majorino sul documento hanno dato concretezza alla serata.

«Service above Self», «Servire al di là di ogni interesse personale»: il motto che contrassegnava la ragione d'esistenza del Rotary e che i nostri reggitori – erroneamente, secondo chi scrive – hanno cancellato dai documenti ufficiali.

È bello vederlo tradursi in pratica.

